

Impresa Toscana



www.tos.cam.com.it

Gli studi e le rilevazioni economiche curate dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana



Settembre 2016



Indice

II Credito nel I trimestre 2016

Nel primo trimestre del 2016 continuano a crescere i finanziamenti a famiglie ed imprese

- o Sintesi
- Report

• Rallenta in Toscana la nati-mortalità imprenditoriale

Calano le iscrizioni ed aumentano le cessazioni

- o Sintesi
- o Report

• Una radiografia socio-economica del Chianti

Contributo dell'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana al convegno: "Terre di Toscana", San Casciano Val di Pesa - del 21 settembre 2016

- Sintesi
- o Report

• E' on-line il Cruscotto degli Indicatori Statistici della Toscana

- o Sintesi
- o Report

Registrazione Tribunale di Firenze n. 3790 del 29 / 12 / 1988

Direttore Responsabile Franco Natali



Sintesi dei principali risultati

Toscana: continua il lento recupero del mercato del credito

Nel primo trimestre del 2016 continuano a crescere i finanziamenti a famiglie ed imprese. Il miglioramento degli indicatori resta tuttavia fortemente selettivo: cresce il divario fra imprese medio-grandi (prestiti +1,5%) e piccole (-2,4%).

Prosegue, nel primo trimestre 2016, la fase di graduale recupero del mercato del credito toscano, con un +0,7% in termini di prestiti alla clientela residente: a trainare è la componente privata (+0,9%), mentre sono nuovamente in calo i prestiti alle amministrazioni pubbliche (-2,9%). All'interno del settore privato, accelerano i prestiti alle famiglie, passati dal +1,1% del IV trimestre 2015 al +1,5% del periodo gennaiomarzo 2016, mentre una dinamica positiva meno accentuata interessa il complesso dei prestiti alle imprese, che si fermano al +0,7%. In tale ambito si fa tuttavia sempre più divaricata la dinamica fra imprese mediograndi, che consolidano la propria crescita (prestiti +1,5%), e piccole imprese, che restano invece ancora in territorio decisamente negativo (-2,4%).

Prosegue comunque un processo di generalizzata riduzione dei tassi di interesse, sia a breve che a mediolungo periodo, mentre gli indicatori relativi alla qualità del credito erogato rimangono stabili sui valori di fine 2015 evidenziando il persistere di rilevanti criticità soprattutto all'interno del settore delle costruzioni.

In termini settoriali, in Toscana, crescono le erogazioni di credito a favore delle imprese operanti nei servizi (+0,5%) e, soprattutto, per l'aggregato degli «altri» settori (+1,1%), che ricomprendono fra gli altri agricoltura ed estrattivo.

Sono invece stabili i prestiti alle attività manifatturiere, interrompendo la serie di risultati trimestrali positivi osservati nel corso del 2015, mentre cala ulteriormente la quantità di prestiti alle imprese delle costruzioni (-2,3%).

L'erogazione di credito alle imprese, negli ultimi trimestri, sta in realtà crescendo soltanto per quelle più strutturate: nel primo trimestre del 2016 i prestiti alle aziende medio-grandi sono cresciuti del +1,5%, rafforzando ulteriormente il trend di crescita che aveva già contraddistinto tutto il 2015.

Resta invece in negativo la dinamica dei prestiti alle piccole imprese, che ad inizio 2016 vedono contrarsi il flusso dei prestiti del -2,4%: l'andamento registrato fra gennaio e marzo risulta inoltre peggiore rispetto a quanto osservato nel corso del 2015, anno durante il quale la flessione era rimasta entro i due punti percentuali.

La forbice fra piccole imprese e imprese medio-grandi risulta così sempre più marcata, raggiungendo quasi quattro punti percentuali nel primo trimestre dell'anno: si tratta del divario più ampio registrato dalla fine del 2011, a testimoniare come l'afflusso di liquidità al sistema delle imprese sia per il momento un fenomeno fortemente selettivo e circoscritto.

Fra le piccole imprese, comunque, una dinamica negativa più contenuta interessa le aziende artigiane (-1,0%), confermando inoltre un'attenuazione delle flessioni osservate fra il 2012 e il 2014 (con una punta del -5% nel II trimestre 2013).

Il costo del credito in Toscana si conferma in ulteriore riduzione, grazie alle perduranti politiche espansive della BCE, risultando sui valori di minimo degli ultimi anni.

Nello specifico, nel primo trimestre 2016, i tassi di interesse sui prestiti a breve termine concessi dalle banche è sceso al 5,2% (era al 5,5% nel precedente trimestre), dopo aver superato il 7% durante tutto il 2010: per trovare un valore più basso bisogna così risalire al 2010.

Tale miglioramento interessa anche le imprese (dal 5,7% del IV trimestre 2015 al 5,4% del I trimestre 2016), distribuendosi in ugual misura fra le piccole (dall'8,5% all'8,3%) e le medio-grandi (dal 5,2% al 5,0%); si

conferma comunque un gap rilevante fra i tassi medi applicati alle due tipologie di imprese, con uno differenziale pari a 3,3 punti percentuali.

Anche a livello settoriale il miglioramento è trasversale, riguardando sia le costruzioni (dal 7,8% al 7,6%), che i servizi (dal 5,8% al 5,7%) ed il sistema manifatturiero (dal 4,8% al 4,6%).

Migliorano inoltre anche i tassi di interesse sui prestiti a medio-lungo termine, con una ulteriore contrazione del costo del denaro sia per le imprese (dal 3,2% del IV trimestre 2015 al 3,0% del I trimestre 2016) che per le famiglie (dal 2,6% al 2,5%).

Rimangono infine stabili sui valori di fine 2015 gli indicatori relativi alla qualità del credito erogato.

Il tasso di decadimento (rapporto fra flusso di nuove sofferenze e consistenza dei prestiti in essere all'inizio del periodo) si attesta così all'1,4% per le famiglie ed al 4,8% per le imprese, dove si assiste tuttavia ad peggioramento per le piccole (al 4,6%; era al 4,3% nel IV trimestre 2015). Sotto tale profilo resta molto critica la situazione delle costruzioni, con un tasso di decadimento molto elevato ed in ulteriore aumento (11,4%; era al 10,7% nell'ultimo trimestre del 2015).

Stabile anche il livello dei crediti deteriorati (10,1%), con un leggero miglioramento per le imprese che, tuttavia, continuano ad evidenziare un livello di tale indicatore (12,4%) decisamente più elevato rispetto a quello registrato per le famiglie (4,7%). A livello settoriale, si confermano criticità più accentuate nelle costruzioni (24,8%), mentre nel manifatturiero prosegue una chiara tendenza al ribasso (l'indicatore, dopo aver superato il 12% attorno alla metà del 2012, ha intrapreso un percorso di rientro attestandosi al 6,6% ad inizio 2016).





Rallenta in Toscana la nati-mortalità imprenditoriale

Calano le iscrizioni, aumentano le cessazioni: il tasso di crescita (+0,8%) rallenta dopo tre anni di progressivo recupero. Difficoltà soprattutto per le imprese artigiane (1.196 aziende, per una variazione del -1,1%), giovanili (-660 e -1,8%) ed edili (-654 imprese, -1,0%)

Dal 1 aprile al 30 giugno le iscrizioni al Registro Imprese in Toscana sono state 6.474 (-2,5% rispetto allo stesso periodo del 2015), mentre le imprese cessate (non d'ufficio) sono state 4.237, in aumento dell'8,2%: si tratta di 164 iscrizioni in meno e 320 cessazioni in più, cui si affianca un aumento di 146 unità aziende entrate in scioglimento e liquidazione nello stesso arco temporale.

Nonostante nello stesso periodo si sia registrata una certa attenuazione del fenomeno delle crisi aziendali (i fallimenti sono stati 265, 30 in meno rispetto all'analogo periodo del 2015), i dati rilevati evidenziano – per la prima volta dopo tre anni di progressiva espansione – un rallentamento dei processi di nati-mortalità imprenditoriale.

Nel corso dell'ultimo anno il saldo fra imprese iscritte e cessate è stato ancora ampiamente positivo (3.446 aziende in più rispetto al 30 giugno 2015), ma inferiore rispetto a quanto rilevato a fine marzo: il tasso di crescita imprenditoriale (+0,8%) è pertanto inferiore rispetto a quanto registrato alla fine del primo trimestre (+1,0%), in conseguenza di un incremento del tasso di cessazione (pari al 5,7% nel trimestre) e ad una contrazione del tasso di natalità (pari al 6,5%).

La crescita del tessuto imprenditoriale toscano è riconducibile a tutti i macrosettori di attività economica, ad esclusione dell'edilizia che continua a perdere aziende, anche se a ritmo più lento rispetto ai periodi precedenti. Si espandono soprattutto le attività dei servizi e dell'agricoltura, ed in misura decisamente più contenuta il settore industriale.

Il secondo trimestre dell'anno conferma la tendenza all'aumento delle imprese dell'agricoltura (41mila registrate, pari al 10% del totale regionale). Dopo anni di costante e progressiva espulsione di imprese agricole (3mila nell'ultimo quinquennio), prevalentemente di piccola dimensione, la Toscana chiude il bilancio di metà anno con un saldo ampiamente positivo fra entrate e uscite (+832, per un tasso di crescita del +2,1%), anche sulla scia dell'effetto esercitato dal Bando «Pacchetto Giovani" della Regione Toscana.

Il terziario, che in Toscana raccoglie quasi 238mila imprese, registra ben 3mila aziende in più rispetto a fine giugno 2015 (+1,3%). Tranne i servizi di trasporto e magazzinaggio (-47 aziende) e quelli di informazione e comunicazione (-37), tutti gli altri comparti sono in crescita. Per il turismo (alberghi, ristoranti e agenzie di viaggi) continua la fase espansiva che, dal 2009 ad oggi, ha determinato un saldo positivo di oltre 6mila imprese, arrivando a contare oltre 34mila unità (+2,5% e +845 imprese rispetto a giugno 2015). Continuano inoltre ad aumentare le attività del commercio (+0,5%, +482 unità), che superano quota 101mila e rappresentano un quarto del sistema imprenditoriale regionale. Contribuiscono infine in maniera rilevante al bilancio positivo dei servizi anche le attività di noleggio e supporto alle imprese ed i servizi alla persona, che insieme contribuiscono con mille aziende in più alla crescita del sistema imprenditoriale regionale.

Fra le attività industriali si registra un contenuto incremento all'interno del manifatturiero (+97 unità), in virtù delle seguenti dinamiche:

il sistema moda, che raccoglie oltre 21mila imprese, si espande grazie alla filiera delle confezioni-abbigliamento (+119 aziende) e con il contributo del comparto pelli-cuoio-calzature che torna ad allargarsi (+20), mentre il tessile-maglieria perde 46 attività;

negativo il saldo delle imprese della metalmeccanica: (prodotti in metallo -84,meccanica strumentale -10, elettronica e meccanica di precisione -35, mezzi di trasporto -8), ad eccezione delle riparazioni (+119);

fra le altre manifatture, quattro comparti registrano un saldo positivo (alimentari +45 aziende, oreficeria +38, chimica-farmaceutica +15, mobili +14), mentre l'industria del legno registra un calo di 56 imprese, cui si aggiungono le perdite di unità produttive nei minerali non metalliferi (-22) e nella carta-stampa (-6).

Resta critico, invece, il quadro dell'edilizia (-654 imprese, -1,0%) le cui difficoltà sono strettamente legate all'artigianato. In Toscana, il 68% delle imprese operanti nella filiera delle costruzioni sono infatti artigiane (per lo più attive nella installazione di impianti e nei lavori edili di completamento): negli ultimi dodici mesi, il settore artigiano delle costruzioni ha perso 1.157 aziende (-2,7%), contro un andamento che – per la parte non artigiana – registra una variazione positiva (+500 imprese).

Le imprese giovanili (36mila) – l'8,7% del tessuto imprenditoriale regionale – sono risultate in calo di 660 unità in Toscana nel corso dell'ultimo anno (-1,8% la variazione in termini relativi), rispetto ad un incremento per quelle guidate da imprenditori over-35 di oltre 4mila unità (+1,1%).

Crescono poi le imprese femminili – oltre 95mila in Toscana, il 23% del sistema imprenditoriale regionale – per le quali si registra un incremento dell'1,4% rispetto a giugno 2015 pari ad un saldo positivo di 1.345 unità. Più modesto, in termini relativi, il contributo dell'imprenditoria maschile (+0,7%), nonostante un saldo più elevato in termini assoluti (+2.255 unità).

Sostenuta infine anche la dinamica delle imprese straniere (53mila), che rappresentano il 12,8% del sistema imprenditoriale toscano, aumentate del 4,2% (\pm 2.177 aziende) contro il modesto \pm 0,4% delle imprese condotte da italiani (saldo pari a \pm 1.423 imprese).

Da evidenziare, a tale riguardo, l'impatto dell'imprenditoria straniera sui vari settori: agricoltura e turismo si stanno espandendo perlopiù grazie agli imprenditori di origine italiana (agricoltura: +700 aziende italiane e +130 straniere; turismo: +610 imprese italiane e +235 straniere), mentre per commercio e manifatturiero il contributo dell'imprenditoria straniera è determinante: le imprese italiane calano infatti di circa 350 unità in entrambi i settori, mentre le attività condotte da stranieri aumentano (+850 nel commercio e + 430 nel manifatturiero). L'emorragia di aziende nel settore edile riguarda infine interamente attività guidate da nativi italiani.





Una radiografia socio-economica del Chianti

Lo scorso 21 settembre si è svolto a San Casciano un convegno su "Terre di Toscana, come sta e dove va il Chianti?", promosso da ChiantiBanca. All'iniziativa, cui hanno partecipato fra gli altri rappresentanti di Irpet e Istat Toscana, l'Ufficio Studi dell''Unione Regionale ha partecipato con una propria relazione su "Territorio e reti d'impresa: il caso del Chianti". Oltre ad esaminare la più recente demografia d'impresa relativa ai comuni che costituiscono l'area in esame, nella relazione sono state approfondite in particolare le caratteristiche dei contratti di rete cui aderiscono le imprese del Chianti.

A tale riguardo è stata evidenziata la forte eterogeneità sotto il profilo dimensionale delle reti costituite, la natura inter-settoriale delle stesse e l'estensione dei collegamenti territoriali che le imprese dell'area stabiliscono attraverso tali contratti. In conclusione, è stato sottolineando il ruolo che le reti d'impresa possono rivestire per accrescere la competitività delle piccole e delle micro imprese, e la necessità per le politiche di sviluppo locale di ripensare gli interventi in funzione di relazioni che superano i "tradizionali" confini settoriali e territoriali dell'analisi economica.





E' on-line il Cruscotto degli Indicatori Statistici della Toscana

Il Cruscotto degli indicatori statistici regionali rilasciato da Infocamere ed elaborato dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana, fornisce aggiornamenti trimestrali di un ampio set di indicatori elaborati sulla base del patrimonio informativo tratto dai Registri Imprese delle Camere di Commercio.

I dati relativi alle procedure concorsuali e ai procedimenti volti allo scioglimento o liquidazione di impresa avviati nel corso del secondo trimestre del 2016, contenuti nel fascicolo sulla natimortalità imprenditoriale trimestrale, offrono un interessante spaccato, disponibile per forma giuridica e settore di attività economica, di tutti quei procedimenti che presumibilmente si concluderanno nei mesi successivi con la cancellazione dell'impresa.

Nel periodo di analisi le procedure volte al fallimento, pari in valore assoluto a 265, concentrate per lo più nell'industria (68) e nelle costruzioni (52), sono diminuite del 10,2% rispetto al secondo trimestre del 2015. Tale contrazione ha riguardato esclusivamente le società di capitale, mentre è rimasto stabile lo stock di fallimenti di società di persone e ha registrato un forte aumento quello relativo a imprese individuali e altre forme societarie. Sono risultati in flessione anche i concordati e gli accordi di ristrutturazione dei debiti, pari a 25 in valore assoluto. Al contrario, sono aumentate di oltre 20 punti percentuali le imprese toscane entrate in scioglimento e liquidazione volontaria, sorpassando quota 1.100 nel periodo tra aprile e giugno. L'incremento, più intenso di quello riscontrato sul resto del territorio nazionale (+7,9%), ha colpito tutte le forme giuridiche e tutti i settori di attività economica analizzati, con picchi nel commercio (+41,4%), nell'industria (+38,8%) e nelle costruzioni (+31,2%).

L'intera pubblicazione è disponibile nell'area territoriale Toscana del portale Starnet (http://www.starnet.unioncamere.it/Cruscotto-indicatori-statistici-II-trim-2016_7A16865B191C980) ed è costituita da quattro report statistici dedicati alla demografia imprenditoriale - di cui due a carattere strutturale sull'anno 2015 e due congiunturali relativi al secondo trimestre 2016 - e da due fascicoli contenenti indicatori statistici elaborati sulla base dei bilanci dell'anno 2015 depositati dalle imprese al momento dell'elaborazione dei dati.





II credito in Toscana

IV trimestre 2015

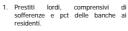


L'andamento dei prestiti – 1 I prestiti a imprese e famiglie

Nel quarto trimestre del 2015 tornano finalmente a crescere i prestiti alla clientela residente¹ in Toscana (inclusivi delle sofferenze): +0,3% il dato tendenziale (ovvero riferito allo stesso trimestre dell'anno precedente), si tratta del primo risultato positivo da inizio 2013.

Nello specifico, i prestiti verso le **imprese** sono aumentati nuovamente (+0,6%), confermando la *performance* del terzo trimestre, mentre i finanziamenti alle **famiglie consumatrici** sono ulteriormente in rialzo (+1,2%, +0,8% III trim.).

Al consolidarsi di questi *trend* positivi, in chiusura d'anno, si è aggiunto il risultato espansivo delle **amministrazioni pubbliche** (+1,3%) dopo un biennio di forti flessioni; il 2015 finisce ancora in perdita, invece, per la componente delle società finanziarie e assicurative²·



. Società di intermediazione mobiliare, società fiduciarie di gestione, società di finanziamento e sicav.



Andamento di prestiti bancari in Toscana (dati trimestrali; variazioni percentuali sui 12 mesi)

08.4

12 ---- Imprese ---- Famiglie Consumatrici ---- Totale

N.B.: Il "Totale" include, oltre ai prestiti a "Imprese" e "Famiglie consumatrici", anche i prestiti a "Società finanziarie e assicurative" e alle "Amministrazioni pubbliche". Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana

10.4

09.4



L'andamento dei prestiti – 2

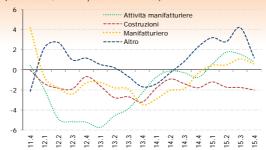
I prestiti alle imprese per branca di attività economica



In termini settoriali, anche all'interno di scenari per lo più positivi, si registrano rallentamenti delle dinamiche dei prestiti³ per tutti gli aggregati: le imprese **manifatturiere** (+0,8%) e dei **servizi** (+0,6%) dimezzano i rispettivi risultati acquisiti nel trimestre precedente, il settore residuale **«altro»**⁴ (+1,7%), che rappresenta una quota relativamente limitata (10%) del totale dei prestiti erogati alle imprese toscane, riduce il proprio ritmo di crescita di due e mezzo punti percentuali.

Ancora in contrazione, invece, il credito alle imprese delle **costruzioni** (-2,0%), con un risultato trimestrale che è il peggiore delle ultime due annualità, ad ulteriore testimonianza della crisi, ad oggi senza sbocco immediato, del settore.

Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese per branca di attività economica (dati trimestrali; variazioni percentuali sui 12 mesi)



N.B.: "Altro" include il settore primario, estrattivo ed energetico Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana



- 3. Prestiti lordi, comprensivi di sofferenze e finanziamenti a procedura concorsuale. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione sui finanziamenti a società non finanziarie e famiglie produttrici.
- 4. Include i settori primario, estrattivo ed energetico.

L'andamento dei prestiti – 3 I prestiti per tipologia di impresa



12 10 0

Prestiti bancari per tipologia di imprese (dati trimestrali; variazioni percentuali sui 12 mesi)

Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana

10.4

Rispetto alla dimensioni, si osserva che l'offerta di credito negli ultimi trimestri sta crescendo soltanto per le imprese più strutturate: nel quarto trimestre del 2015 si è confermato un trend di crescita (+1,3%) avviatosi fra gennaio e marzo (+0,3%), proseguito a ritmi più sostenuti nel secondo trimestre (+0,9%) e nel terzo (+1,2%).

La tendenza che ha contraddistinto le imprese medio grandi nei primi tre trimestri del 2015 è comune anche alle **piccole**, maturata, però, in uno scenario di risultati negativi; la chiusura d'anno, inoltre, peggiora la serie con una perdita pari a due p.p.

Fra le piccole imprese si conta una forte componente di **aziende artigiane** che nel quarto trimestre 2015 hanno conseguito una contrazione del credito pari al -0,7%, a conferma dell'attenuazione delle perdite che hanno contraddistinto, in serie, i precedenti trimestri del 2015.



-6

08.4

09.4

L'andamento dei tassi di interesse - 1

Tassi di interesse a breve

Il costo del credito in Toscana si segnala da vari trimestri in riduzione, alla fine del 2015 si sono raggiunti valori minimi che non si osservavano da

Nello specifico, nell'ultimo trimestre del 2015 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine⁵ concessi dalle banche passa dal 5,8% (III trim. 15) al 5,5%, complessivamente, si tratta di un p.p. in meno rispetto alla fine del 2014.

Fra le **imprese**, nel passaggio dal terzo al quarto trimestre, si guadagna un decimo di p.p. (dal 5,7% al 5,6%), grazie al lieve miglioramento nelle **costruzioni** (da 8,0% a 7,8%) mentre restano sostanzialmente invariate le attività manifatturiere (4,8%) ed i **servizi** (5,8%). In termini **dimensionali**, nel quarto trimestre migliorano in pari misura le imprese **piccole** (da 8,6% a 8,5%) e le **medio grandi** (dal 5,3% al 5,2%).



5. La Banca d'Italia rileva i tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa che rientrano nelle seguenti categorie: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza e rischi a revoca.



Tassi di interesse a breve termine per branca di attività





Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana

L'andamento dei tassi di interesse - 2

Tassi di interesse a medio/lungo termine

La richiesta di prestiti a medio-lungo termine (sopra i 18 mesi) rappresenta la volontà, da parte di imprese e famiglie, di delle imprese, in particolare, la richiesta di finanziamenti non a breve termine nasce dalla decisione di porre in atto programmi di investimento.

In Toscana i tassi di interesse sui prestiti a medio-lungo termine sono leggermente risaliti a partire dal secondo trimestre 2015 (2,8%), in cui è stato toccato il minimo dalla fine del 2010, chiudendo l'annualità al 3,1%. In particolare, si assiste ad un piccolo rialzo del costo del denaro fra le **imprese** (dal 3,0% III trim. 2015 al 3,2% IV trim. 2015) mentre in quadro è in ulteriore miglioramento per le famiglie (dal 2,9% al 2,6%) che toccano i livello minimi dall'inizio della crisi bancaria del 2008.



Tassi di interesse su prestiti a medio-lungo termine per settore istituzionale

della clientela



Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana



La qualità del credito – 1 Il tasso di decadimento

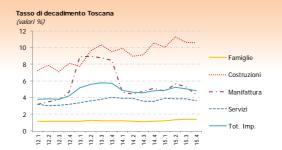
Gli effetti congiunti legati alla diminuzione del costo del denaro ed all'aumento dell'erogazione dei prestiti si riflettono sul dato della qualità del credito: Il tasso di decadimento⁶ si è assestato intorno ai tre e mezzo p.p., ritornando allo stesso valore del primo trimestre 2015 dopo due periodi in cui è risultato lievemente al di sopra (3,7% Il

I livelli più preoccupanti si raggiungono nel settore delle **costruzioni** in cui l'indicatore in questione si stabilizza al 10,6%.

trim., 3,6% III trim.).

Alla fine del 2015 migliora decisamente il quadro del **manifatturiero** (dal 5,3% al 4,3%), in misura molto inferiore per i **servizi** (dal 3,8% al 3,6%), risulta invece stabile, e su livelli decisamente più contenuti, il tasso di decadimento dei prestiti alle **famiglie consumatrici** (1,4%).





Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana



6. Il tasso di decadimento è dato dal rapporto fra flusso di nuove sofferenze e consistenza dei prestiti in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento.

La qualità del credito – 2 I crediti deteriorati

I crediti deteriorati⁷ costituiscono una tematica particolarmente importante nel momento attuale: per soddisfare la domanda di credito proveniente da imprese e famiglie, infatti, le banche devono infatti avere la possibilità di non essere troppo frenate nella propria attività di erogazione dalle politiche di accantonamento rese necessaria dalla presenza di crediti deteriorati.

A partire da questo trimestre viene pertanto introdotto il monitoraggio di un fenomeno di rilevante importanza e che, come si vede dai grafici, in questi ultimi anni ha raggiunto livelli preoccupanti.

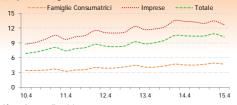
Le **famiglie** consumatrici presentono profili di rischio più bassi, con crediti deteriorati pari al 4,9% del totale.

Preoccupazioni si trovano al contrario nel mondo delle **imprese** (13,5%), in particolar modo, ancora una volta, nelle costruzioni (26,6%) e, in crescita rispetto al passato, nel settore del servizi (12,2%).

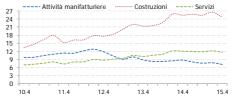


Andamento dei crediti deteriorati

(crediti scaduti, incagliati o ristrutturati in rapporto al totale dei crediti, valori %)
a) imprese e famiolie



b) per branca di attività



Fonte: Elaborazioni su dati Banca di Italia - Sede Regionale Toscana



7. Credito deteriorato: credito incagliato (esposizione verso una controparte in temporanea difficoltà che si ritiene possa essere superata in un congruo periodo di tempo), ristrutturato (esposizione nella quale una banca ha modificato le condizioni originarie del prestito determinando l'emersione di una perdita) o scaduto (esposizione scaduta in via continuativa da oltre 90 giorni).

Cenni metodologici e riconoscimenti



Cenni metodologici

Le elaborazioni contenute nel presente rapporto sono realizzate su dati Banca d'Italia (dati sul credito bancario nel periodo giugno - settembre 2015).

Si ringrazia la sede regionale della Banca d'Italia per la collaborazione offerta.

Il presente rapporto è scaricabile dalla pagina web dal portale Starnet, area territoriale Toscana, cliccando sul seguente <u>link</u>

Riconoscimenti

Elaborazioni e testo a cura di: Silvia Pincione

Coordinamento: Riccardo Perugi



Torna all'indice





Andamento delle imprese registrate in Toscana Tasso di crescita imprenditoriale (1): valori % 0,1% 0,4% 0,7% 0,7% 0,8% 0,7% 0,7% 0,8% 0,1% 1) Tasso di Crescita Imprenditoriale = [Iscrizioni - Cessazioni (al netto di quelle dufficio) dei dodci mesi terminanti con il trimestre di riferimento] / Sock di Imprese registrate ad inizio periodo. Forte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese

Toscana: fra aprile e giugno si registrano meno fallimenti, ma calano le iscrizioni ed aumentano le cessazioni ...



Dal 1 aprile al 30 giugno, le **iscrizioni** al Registro Imprese in Toscana sono state **6.474** (-2,5% rispetto allo stesso periodo del 2015), mentre le imprese **cessate** (non d'ufficio) sono state **4.237**, in aumento dell'8,2%; si aggiungono inoltre, al bilancio del trimestre, 2.723 aperture di unità locali contro 1.837 chiusure.

Nonostante il numero di iscrizioni abbia dunque superato quello delle chiusure ed abbia prodotto un saldo positivo – come del resto avviene normalmente nel secondo trimestre dell'anno, periodo durante il quale si concentrano tradizionalmente le iscrizioni – la primavera del 2016 si contraddistingue per una serie di segnali poco incoraggianti nel confronto con lo stesso trimestre del 2015:

- 164 iscrizioni in meno e 320 cessazioni in
- 1.119 aziende toscane entrate in scioglimento e liquidazione, in aumento di 146 unità rispetto al trimestre aprilegiugno 2015.

Il numero di fallimenti e concordati registrati in questo periodo, invece indica una certa attenuazione del fenomeno delle crisi aziendali:

- i fallimenti sono 265, in calo rispetto all'analogo periodo del 2015 (30 in meno, per una variazione del -10,2%);
- sono 25 le aziende che hanno aperto concordati fallimentari/preventivi o

accordi di ristrutturazione dei debiti (la metà dell'anno precedente). Nati-mortalità delle imprese in Toscana nel trimestre aprile-giugno 2016 Valori assoluti e variazioni % rispetto allo stesso periodo del 2015

Toscana Italia Variazioni Valori Variazioni assoluti Iscrizioni Imprese Aperture Unità Locali Cancellazioni Imprese 6.474 2.723 0.7 6,5 3,4 4.489 5,0 Cessazioni (non d'ufficio) Imprese 4 237 8.2 1.0 Chiusure Unità Locali Entrate in scioglimento e liquidazione 1.119 15,0 5,5 Fallimenti 265 -10.2 -3.2 -54,5

* Fonte: elaborazione su dati INPS e Registro Imprese. I dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti sono riferiti al 31/03/2016.

sono riferiti al 31/03/2016. Fonte: Infocamere, Cruscotto di indicatori statistici

Quadro generale

Tipologie imprenditoria

Settor

Appendic

... ed il tasso di crescita imprenditoriale rallenta per la prima volta da tre anni a questa parte



Alla fine di giugno, il numero di imprese registrate in Toscana è pari a 415.543. Nei dodici mesi che vanno dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2016 sono nate, dentro i confini regionali, 26.885 nuove imprese e ne sono cessate 23.439 (al netto delle cessate d'ufficio), per un saldo anagrafico di 3.446 aziende in più rispetto al 30 giugno 2015.

Il tasso di crescita imprenditoriale risulta del +0,8%, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+0,7%) ma in calo rispetto al primo trimestre del 2016 (+1,0%). Tale andamento è il risultato di un tasso di cessazione pari al 5,7% e di un tasso di natalità pari al 6,5%.

A rallentare lo sviluppo dell'imprenditoria toscana, e più in generale italiana, è soprattutto il perdurare della crisi del sistema artigiano, che dal 2009 registra ininterrottamente più chiusure che aperture. Dal 1º luglio 2015 al 30 giugno 2016, in Toscana, hanno chiuso i battenti circa 9.109 imprese artigiane a fronte di 7.913 iscrizioni, per un bilancio demografico decisamente negativo (-1.196 aziende, -1,1%)

decisamente negativo (-1.196 aziende, -1,1%) che fa scendere a 107.441 il numero di unità artigiane registrate.

Andamento delle imprese registrate agli archivi camerali - Toscana

Periodo (trimestre)	2015-II	2015-III	2015-IV	2016-I	2016-II
Valori assoluti (1)					
Registrate	413.315	414.552	414.757	413.513	415.543
Iscrizioni	26.321	26.549	27.031	27.049	26.885
Cessazioni	23.410	23.350	23.397	23.119	23.439
Saldi	2.911	3.199	3.634	3.930	3.446
Valori percentuali (2)					
Tasso di natalità	6,4%	6,4%	6,6%	6,6%	6,5%
Tasso di mortalità	5,7%	5,7%	5,7%	5,6%	5,7%
Tasso di crescita	0,7%	0,8%	0,9%	1,0%	0,8%
Tasso di turn-over	12,1%	12,1%	12,2%	12,2%	12,2%

(1) Imprese registrate: stock alla fine del periodo di riferimento. Iscrizioni e cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio): flussi intervenuti nei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento. Il saldo è la differenza fra iscrizioni e cessazioni. Poiché il saldo tra iscrizioni e cessazioni tiene conto delle cancellazioni d'ufficio (è espresso cioè al netto delle cancellazioni disposte amministrativamente dalle Camere), la variazione dello stock di imprese registrate non coincide con tale saldo.

registrate non coincide con tale saldo.

(2) I tassi di natalità, mortalità, crescita e turn-over sono calcolati come rapporto fra iscrizioni, cessazioni, saldo iscrizioni-cessazioni e somma iscrizioni+cessazioni degli ultimi quattro trimestri terminanti con quello di riferimento (al numeratore) e stock di imprese registrate all'inizio del periodo (denominatore).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Quadro generale

lipologie imprenditoria

Settor

Appendice

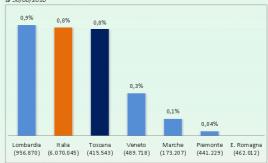
Toscana in linea con la media nazionale ... Grosseto, Prato e Livorno le province più dinamiche



Il tasso di crescita registrato in Toscana risulta in linea con la **media nazionale** (+0,8%), mentre in confronto alle principali **regioni benchmark** del Centro-Nord solo la Lombardia (+0,9%) fa registrare un tasso di sviluppo appena superiore a quello toscano. Per il resto si scende dal +0,3% del Veneto e al +0,1% delle Marche, fino all'aumento quasi impercettibile del Piemonte e alla fase di stallo dell'Emilia Romagna.

All'interno della Toscana, le **province** che nel periodo hanno registrato una maggior espansione imprenditoriale risultano: Grosseto (+2,0%), Prato (+1,2%) e Livorno (+1,0%). Al pari della media regionale si collocano Firenze e Siena, ed appena sotto Pistoia e Lucca (+0,7%), Massa Carrara e Arezzo (+0,6%); chiude la graduatoria Pisa con una crescita di appena lo 0,2%.

Andamento delle imprese registrate per regione - II trimestre 2016
Tasso di crescita imprenditoriale (valori % annualizzati): fra parentesi, imprese registrate
al 30/06/2016



Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese

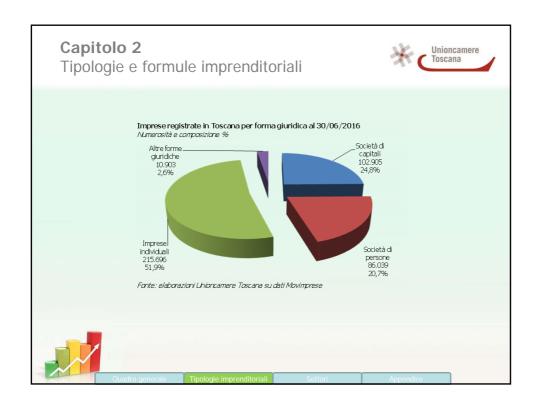


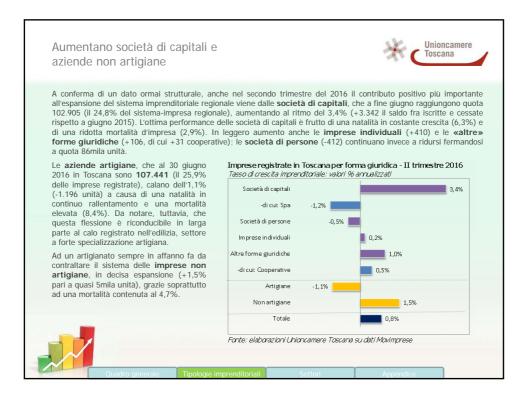
Quadro generale

Tipologie imprenditoria

Settor

Appendic





Aumentano le imprese femminili ed imprese a conduzione straniera



In Toscana le imprese femminili sono oltre 95mila, il 23% del sistema imprenditoriale. Rispetto a giugno 2015, si registra un incremento dell'1,4%, pari ad un saldo positivo di 1.345 unità. Ad aumentare sono le società di capitali (+4,8%, +838) e le ditte individuali (+1,0%, +610).

Le imprese giovanili (36mila) - l'8,7% del tessuto imprenditoriale regionale – risultano invece in calo (-1,8%). A diminuire sono le ditte individuali (-695 aziende) e le società di persone (-100), mentre aumentano le società di capitali guidate da *under* 35 (+2,9%, +155

Le **imprese straniere** (**53mila**), che rappresentano il 12,8% del sistema rappresentano il 12,8% del sistema imprenditoriale toscano, sono aumentate del 4,2% (+2.177 aziende). L'incremento è riconducibile soprattutto alle ditte individuali (+1.500, +3,5%), anche se le società di capitali restano le più dinamiche in termini percentuali (+12,2% per un saldo positivo di 590 unità). . 590 unità).

Andamento delle imprese toscane per forma giuridica e caratteristiche

del nucleo imprenditoriale Impress registrate al 30/06/2016, incidenza % sul totale impresse e variazioni %

rispetto al 30/06/20	10	Imprese	Incidenza %	Variazione %
Società di capitali	femminile	18.097	17,6	4,8
Societa di Capitali				
	giovanile	5.468	5,3	2,9
	straniera	5.411	5,3	12,2
Società di persone	femminile	15.698	18,2	-0,8
	giovanile	3.146	3,7	-3,1
	straniera	3.362	3,9	2,7
Imprese individuali	femminile	59.916	27,8	1,0
	giovanile	27.224	12,6	-2,5
	straniera	43.919	20,4	3,5
Altre forme	femminile	1.716	15,7	1,2
	giovanile	441	4,0	-3,8
	straniera	470	4,3	4,5
Totale imprese	femminile	95.427	23,0	1,4
	giovanile	36.279	8,7	-1,8
	straniera	53.162	12,8	4,2

Imprese femminili: imprese in cui la partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di

compressivamente superiore al 3020 inicularia la composizione de cariche attribulte.

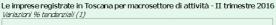
Imprese giovaniii: imprese in cui la partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di

partecipazione e cariche attribuite. Imprese straniere: imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.
Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Capitolo 3 I settori di attività







(1) Variazione delle imprese registrate al 30/06/2016 rispetto al 30/06/2015

(al netto delle cancellazioni d'ufficio)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Prosegue la crescita delle imprese agricole, ancora in calo quelle edili (a causa della componente artigiana)



La crescita del tessuto imprenditoriale toscano è riconducibile a tutti i macrosettori di attività economica, ad esclusione dell'edilizia che continua a perdere aziende, anche se a ritmo più lento rispetto ai periodi precedenti. Si espandono soprattutto le attività dei servizi e dell'agricoltura ed in misura molto contenuta il settore industriale.

II secondo trimestre dell'anno conferma la tendenza all'aumento delle imprese nell'agricoltura (41 mila registrate, pari al 10% del totale regionale). Dopo anni di costante e progressiva espulsione di imprese agricole (3mila nell'ultimo quinquennio), prevalentemente di piccola dimensione, la Toscana chiude il bilancio di metà anno con un saldo molto positivo fra entrate e uscite (+832, +2,1%), probabilmente ancora sulla scia dell'effetto esercitato dal Bando «Pacchetto Giovani" che, come già segnalato nei precedenti aggiornamenti, è stato varato dalla Regione Toscana a metà dello scorso anno con lo scopo di favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo, sostenendo l'avviamento di imprese condotte da giovani agricoltori (in guesto caso, under 40) mediante la concessione di contributi a fondo perduto per iniziare l'attività e per realizzare investimenti.

critico, invece, il dell'edilizia (-654 imprese, -1,0%) le cui difficoltà sono strettamente legate all'artigianato. In Toscana, il 68% delle imprese operanti nella filiera delle costruzioni sono infatti artigiane (per lo più attive nella installazione di impianti e nei lavori edili di completamento): negli ultimi dodici mesi, il settore artigiano delle costruzioni ha perso 1.157 aziende (-2,7%), contro un andamento che - per la parte non artigiana – registra una variazione positiva (+500 imprese).

quadro Imprese registrate in Toscana per macro-settore di attività economica

II trimestre 2016			
Settori di attività	Imprese registrate	Variazioni assolute	Variazioni %
	(1)	(2)	(2)
Agricoltura e pesca	41.082	832	2,1%
Industria s.s.	56.649	104	0,2%
Edilizia	61.429	-654	-1,0%
Servizi	237.673	3.005	1,3%
- Commercio e turismo	135.929	1.327	1,0%
- Altri servizi	101.744	1.678	1,7%
Non classificate	18.710	313	1,7%
Totale	415.543	3.600	0,9%

(1) Imprese registrate al 30/06/2016 (2) Variazione dello stock di imprese registrate al 30/06/2016 rispetto al 30/06/2015 (al netto delle cancellazioni d'ufficio)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese

Agricoltura e turismo si espandono grazie alla componente italiana, il manifatturiero tiene grazie a quella straniera



Il macro-settore dei **servizi**, che in Toscana raccoglie quasi 238mila imprese, registra ben 3mila aziende in più rispetto a fine giugno 2015 (+1,3%). Gli unici comparti che non si stanno espandendo sono i servizi di trasporto e magazzinaggio (-47 aziende) quelli di informazione e comunicazione (-37). Per il **turismo** (alberghi, ristoranti e agenzie di viaggi) continua la fase espansiva che, dal 2009 ad oggi, ha determinato un saldo positivo di oltre 6mila imprese, arrivando a contare oltre 34mila unità (+2,5% e +845 imprese rispetto a giugno 2015). Continuano ad aumentare anche le attività del **commercio** (+0,5%, +482), che superano quota 101mila e rappresentano un quarto del sistema imprenditoriale regionale. Contribuiscono in maniera rilevante al bilancio positivo dei servizi anche le attività di noleggio e supporto alle imprese ed i servizi alla persona, che insieme determinano mille aziende in più.

Fra le attività industriali si registra un calo di 16 imprese nell'estrattivo ed aumenti nel settore energia ed utilities (+23 imprese) e nel manifatturiero (+97 unità).

- Il sistema moda, che raccoglie oltre 21mila imprese, si espande grazie alla filiera delle confezioni-abbigliamento (+119 aziende) e con il contributo del comparto pelli-cuoio-calzature che torna ad allargarsi (+20), mentre tessile-maglieria perde 46 attività;
- Negativo il saldo delle imprese della metalmeccanica: (prodotti in metallo -84,meccanica strumentale -10, elettronica e meccanica di precisione -35, mezzi di trasporto -8), unica eccezione le riparazioni (+119)
- Fra le altre manifatture, quattro comparti registrano un saldo positivo: alimentari (+45 aziende), oreficeria (+38), chimica-farmaceutica (+15) e mobili (+14), mentre l'industria del legno registra un calo di 56 imprese, cui si aggiungono le perdite di unità produttive nei minerali non metalliferi (-22) e nella carta-stampa (-6)

Da evidenziare l'impatto dell'imprenditoria straniera sui vari settori: agricoltura e turismo si stanno espandendo perlopiù grazie agli imprenditori di origine italiana (agricoltura: +700 aziende italiane e +130 straniere; turismo: -610 imprese italiane e +235 straniere), mentre per **commercio e manifatturiero** il contributo dell'**imprenditoria** straniera è determinante, infatti le imprese italiane calano di circa 350 unità in entrambi i settori, mentre le attività condotte da stranieri aumentano (+850 nel commercio e + 430 nel manifatturiero). L'imprenditoria

straniera non interferisce invece con l'emorragia di aziende nel settore edile che riguarda interamente attività quidate da nativi italiani.

La demografia imprenditoriale in Toscana per settore



Imprese registrate in Toscana	per settore di attività economica - II	trimestre 2016

Settori di attività	Imprese	Variazioni	Variazioni %
	registrate	assolute	(2)
	(1)	(2)	
Agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	41.082	832	2,1%
Industria estrattiva	424	-16	-3,6%
Manifatturiero	54.781	97	0,2%
Fornitura di energia ed Utilities	1.444	23	1,6%
Edilizia	61.429	-654	-1,0%
Servizi	237.673	3.005	1,3%
- Commercio	101.595	482	0,5%
- Alberghi, ristoranti e agenzie di viaggi	34.334	845	2,5%
 Spedizioni trasporti e magazzinaggio 	10.136	-47	-0,5%
- Servizi di informazione e comunicazione	2.110	-37	-1,7%
- Informatica	9.311	146	1,6%
- Attività immobiliari	26.059	222	0,9%
- Attività finanziarie e assicurative	8.264	96	1,2%
- Attività professionali, scientifiche e tecniche	12.005	260	2,2%
- Noleggio e servizi di supporto alle imprese	11.431	470	4,3%
 Altri servizi pubblici, sociali e alla persona 	22.428	568	2,6%
Imprese non classificate	18.710	313	1,7%
Totale	415.543	3.600	0,9%

(1) Imprese registrate al 30/06/2016
(2) Variazione dello stock di imprese registrate al 30/06/2016 rispetto al 30/06/2015 (al netto delle cancellazioni d'ufficio)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese

La demografia imprenditoriale in Toscana nel manifatturiero



Imprese registrate in Toscana nel settore manifatturiero - II trimestre 2016 Settori e comparti di attività Imprese Variazioni Variazioni %

cottori e comparti di attivita	p.coc	V GI I GE I GI III	Variation 70
	registrate	assolute	
	(1)	(2)	
Totale manifatturiero	54.781	97	0,2%
Sistema Moda	21.291	93	0,4%
Tessile-maglieria	4.505	-46	-1,0%
Confezioni-abbigliamento	9.010	119	1,3%
Concia-pelleteria-calzature	7.776	20	0,3%
Meccanica allargata	13.449	-18	-0,1%
Metalli e prodotti in metallo	6.477	-84	-1,3%
Meccanica strumentale	1.862	-10	-0,5%
Elettronica e meccanica di precisione	1.586	-35	-2,2%
Mezzi di trasporto	1.065	-8	-0,7%
Riparazioni	2.459	119	5,1%
Altre manifatturiere	20.041	22	0,1%
Alimentare	3.621	45	1,3%
Carta e stampa	1.977	-6	-0,3%
Legno e mobili	5.588	-42	-0,7%
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	1.370	15	1,1%
Minerali non metalliferi	2.832	-22	-0,8%
Oreficeria	2.420	38	1,6%
Varie	2.233	-6	-0,3%

Varie 2.233 -6 -0,3%

(1) Imprese registrate al 30/06/2016

(2) Variazione dello stock di imprese registrate al 30/06/2016 rispetto al 30/06/2015

(al netto delle cancellazioni d'ufficio)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Appendice statistica



FIGURA A1

Andamento delle imprese registrate in Toscana - TOTALE IMPRESE

Anno-	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldi	Tasso di	Tasso di	Tasso di	Tasso di
trimestre -					natalità	mortalità	crescita	turn-over
umesue	V	alori asso	luti (1)		1	Valori perce	entuali (2)	
2013 - II	414.357	27.243	26.917	326	6,5%	6,5%	0,1%	13,0%
2013 - III	414.461	27.385	27.294	91	6,6%	6,5%	0,0%	13,1%
2013 - IV	413.417	27.259	27.056	203	6,6%	6,5%	0,0%	13,1%
2014 - I	410.918	27.082	25.649	1.433	6,6%	6,2%	0,3%	12,8%
2014 - II	412.361	26.366	24.665	1.701	6,4%	6,0%	0,4%	12,3%
2014 - III	412.892	26.070	24.139	1.931	6,3%	5,8%	0,5%	12,1%
2014 - IV	412.415	26.254	23.949	2.305	6,4%	5,8%	0,6%	12,1%
2015 - I	410.920	26.076	23.547	2.529	6,3%	5,7%	0,6%	12,1%
2015 - II	413.315	26.321	23.410	2.911	6,4%	5,7%	0,7%	12,1%
2015 - III	414.552	26.549	23.350	3.199	6,4%	5,7%	0,8%	12,1%
2015 - IV	414.757	27.031	23.397	3.634	6,6%	5,7%	0,9%	12,2%
2016 - I	413.513	27.049	23.119	3.930	6,6%	5,6%	1,0%	12,2%
2016 - II	415.543	26.885	23.439	3.446	6,5%	5,7%	0,8%	12,2%

2016 - II 415.543 26.885 23.439 3.446 6,59% 5,7% 0,8% 12,2% (1) Imprese registrate: stock alla fine del periodo di riferimento (al netto della natura giuridica "Persone Fisiche"). Iscrizioni e cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio): flussi intervenuti nei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento. Il saldo è la differenza fra iscrizioni e cessazioni. Poiché il saldo tra iscrizioni e cessazioni intene conto delle cancellazioni d'ufficio (è espresso cioè al netto delle cancellazioni disposte amministrativamente dalle Camere), la variazione dello stock di imprese registrate non coincide con tale saldo.

(2) I tassi di natalità, mortalità, crescita e turn-over sono calcolati come rapporto fra iscrizioni espazioni della utilità.

iscrizioni, cessazioni, saldo iscrizioni-cessazioni e somma iscrizioni+cessazioni degli ultimi quattro trimestri terminanti con quello di riferimento (al numeratore) e stock di imprese registrate all'inizio del primo trimestre considerato (denominatore).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese



Appendice statistica



FIGURA A2

middinonto dono im			ronna gia					
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldi	Tasso di	Tasso di	Tasso di	Tasso di
	(1)	(2)	(2)		natalità	mortalità	crescita	turn-over
		Valori as	soluti			Valori per	centuali	
Società di capitali	102.905	6.255	2.913	3.342	6,3%	2,9%	3,4%	9,2%
-di cui: Spa	2.609	23	55	-32	0,8%	2,0%	-1,2%	2,9%
Società di persone	86.039	2.496	2.908	-412	2,9%	3,3%	-0,5%	6,2%
Imprese individuali	215.696	17.640	17.230	410	8,2%	8,0%	0,2%	16,2%
Altre forme giuridiche	10.903	494	388	106	4,5%	3,6%	1,0%	8,1%
-di cui: Cooperative	6.681	247	216	31	3,7%	3,2%	0,5%	6,9%
Artigiane	107.441	7.913	9.109	-1.196	7,3%	8,4%	-1,1%	15,7%
Non artigiane	308.102	18.972	14.330	4.642	6,2%	4,7%	1,5%	10,9%
Totale	415.543	26.885	23.439	3.446	6,5%	5,7%	0,8%	12,2%

(1) Imprese registrate (stock) al 30/06/2016 (2) Flussi di iscrizioni e cessazioni dal 01/07/2015 al 30/06/2016 (al netto delle cessazioni d'ufficio)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimpres



Appendice statistica



FIGURA A3 Imprese FEMMINILI per settore di attività economica - II trimestre 2016 Imprese registrate al 30/06/2016, variazioni % rispetto al 30/06/2015

Settore di attività economica	Imprese	Incidenza %	Variazione %
	Femminili	su totale	
		imprese	
Agricoltura e attività connesse	13.047	31,8	1,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	12.032	21,2	1,2
Costruzioni	3.435	5,6	2,5
Commercio	25.647	25,2	0,6
Turismo	9.918	30,1	2,5
Trasporti e Spedizioni	988	9,7	2,9
Assicurazioni e Credito	1.804	21,8	2,0
Servizi alle imprese	13.252	22,4	1,6
Altri settori	11.365	44,3	2,2
Totale Imprese Classificate	91,488	23.1	1.5

Totale Imprese Classificate 91.488 23,1 1,5 Imprese non classificate 3.939 21,1 0,3 Totale Imprese 95.427 23,0 1,4 IMPRESE FEMMINILI: imprese in cui la partecipazione di donne risulta nel complesso superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview



Appendice statistica



FIGURA A4
Imprese GIOVANILI per settore di attività economica - II trimestre 2016

Settore di attività economica	Imprese	Incidenza %	Variazione
	Giovanili	su totale	%
		imprese	
Agricoltura e attività connesse	2.853	6,9	27,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	3.691	6,5	-4,5
Costruzioni	6.190	10,1	-11,3
Commercio	9.660	9,5	-1,9
Turismo	3.624	11,0	2,0
Trasporti e Spedizioni	556	5,5	-3,6
Assicurazioni e Credito	1.027	12,4	-1,7
Servizi alle imprese	3.828	6,5	-1,5
Altri settori	2.548	9,9	1,4
Totale Imprese Classificate	33.977	8,6	-1,5
Imprese non classificate	2.302	12,3	-5,7
Totale Imprese	36.279	8,7	-1,8

Totale Imprese 36.279 8,7 -1, IMPRESE GIOVANILI: imprese in cui la partecipazione di persone fino a 35 anni di età risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite. Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview



Appendice statistica



Settore di attività economica	Imprese	Incidenza %	Variazione
	Straniere	su totale	%
		imprese	
Agricoltura e attività connesse	2.134	5,2	6,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	10.143	17,9	4,4
Costruzioni	13.776	22,4	0,3
Commercio	15.657	15,4	5,7
Turismo	2.926	8,9	8,7
Trasporti e Spedizioni	732	7,2	2,9
Assicurazioni e Credito	151	1,8	-0,7
Servizi alle imprese	3.834	6,5	5,6
Altri settori	1.776	6,9	8,6
Totale Imprese Classificate	51.129	12,9	4,2
Imprese non classificate	2.033	10,9	6,2
Totale Imprese	53.162	12,8	4,2

Totale imprese 35.10.2

IMPRESE STRANIERE: imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview



Appendice statistica



FIGURA A6

Andamento delle imprese registrate in Toscana - IMPRESE ARTIGIANE

Anno-	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldi	Tasso di	Tasso di	Tasso di	Tasso di
trimestre					natalità	mortalità	crescita	turn-over
umesue	Va	alori asso	luti (1)			Valori perce	entuali (2)	1
2013 - II	112.127	8.560	11.675	-3.115	7,4%	10,1%	-2,7%	17,5%
2013 - III	111.871	8.888	11.632	-2.744	7,7%	10,1%	-2,4%	17,8%
2013 - IV	111.298	8.757	11.189	-2.432	7,7%	9,8%	-2,1%	17,5%
2014 - I	109.874	8.704	10.188	-1.484	7,8%	9,1%	-1,3%	16,9%
2014 - II	109.963	8.506	9.901	-1.395	7,6%	8,8%	-1,2%	16,4%
2014 - III	109.798	8.435	9.703	-1.268	7,5%	8,7%	-1,1%	16,2%
2014 - IV	109.491	8.441	9.472	-1.031	7,6%	8,5%	-0,9%	16,1%
2015 - I	108.520	8.501	9.293	-792	7,7%	8,5%	-0,7%	16,2%
2015 - II	108.766	8.352	9.195	-843	7,6%	8,4%	-0,8%	16,0%
2015 - III	108.623	8.199	9.179	-980	7,5%	8,4%	-0,9%	15,8%
2015 - IV	108.099	8.050	9.299	-1.249	7,4%	8,5%	-1,1%	15,8%
2016 - I	107.290	8.024	9.111	-1.087	7,4%	8,4%	-1,0%	15,8%
2016 - II	107.441	7 913	9 109	-1 196	7 3%	8.4%	-1.1%	15.7%

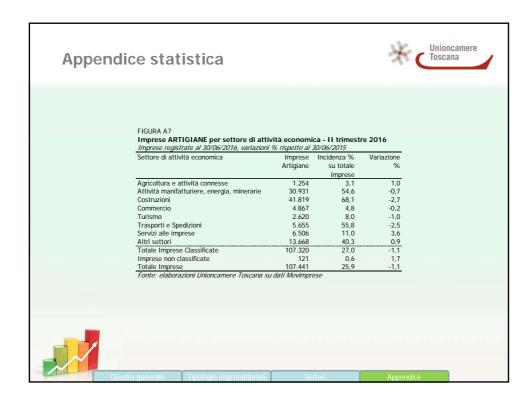
2016 - II 107.441 7.913 9.109 1.1396 7.3% 8,4% 1,1% 15,7% (1) Imprese registrate: stock alla fine del periodo di riferimento. Iscrizioni e cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio): flussi intervenuti nei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento. Il saldo e la differenza fra iscrizioni e cessazioni. Poiche il saldo tra sicrizioni e cessazioni. Poiche il saldo tra sicrizioni e cessazioni delme conto delle cancellazioni d'ufficio (e espresso cioè al netto delle cancellazioni disposte amministrativamente dalle Camere), la variazione dello stock

di imprese registrate non coincide con tale saldo.

(2) I tassi di natalità, mortalità, crescita e turn-over sono calcolati come rapporto fra iscrizioni, cessazioni, saldo iscrizioni-cessazioni e somma iscrizioni+cessazioni degli ultimi quattro trimestri terminanti con quello di riferimento (al numeratore) e stock di imprese redistrate all'irizio del primo trimestre considerato (denominatore).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Movimprese







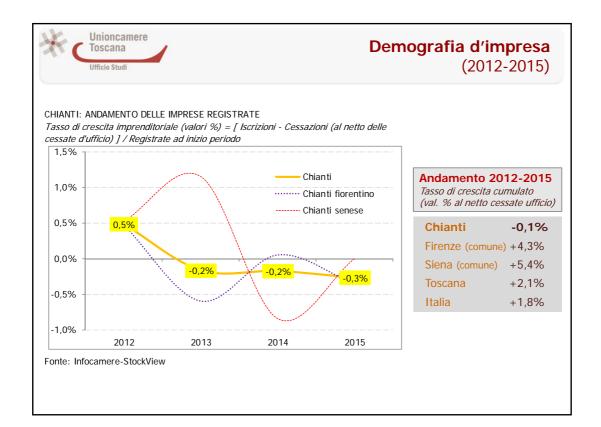


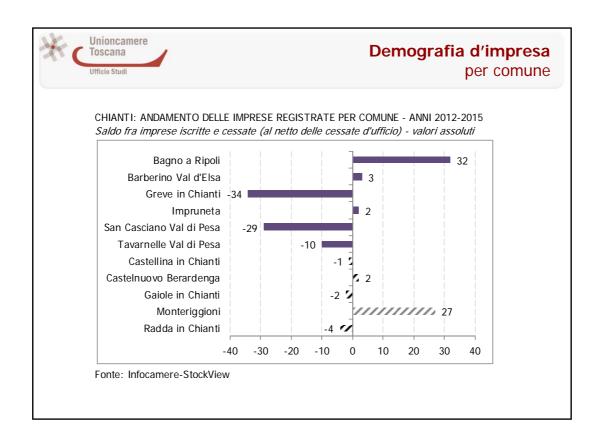
«Terre di Toscana: come sta e dove va il Chianti?»

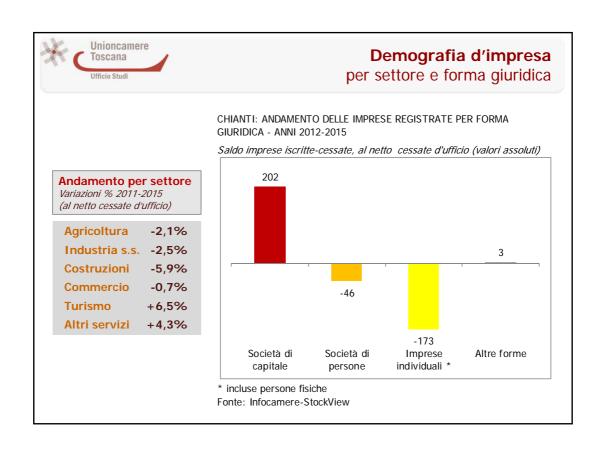
Chianti Banca, San Casciano Val di Pesa – 21 settembre 2016

Territorio e reti d'impresa: il caso del Chianti

Riccardo Perugi – Ufficio Studi Unioncamere Toscana



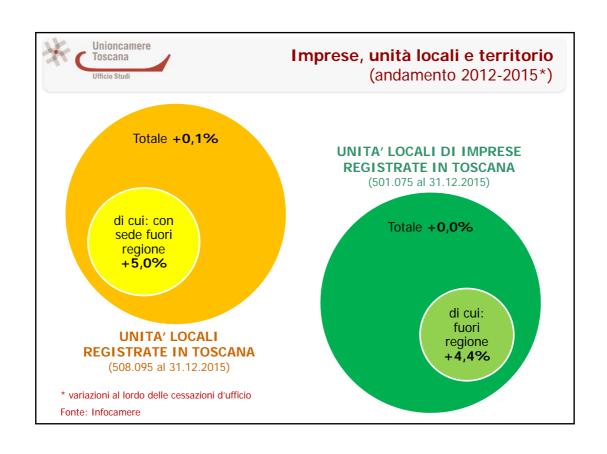


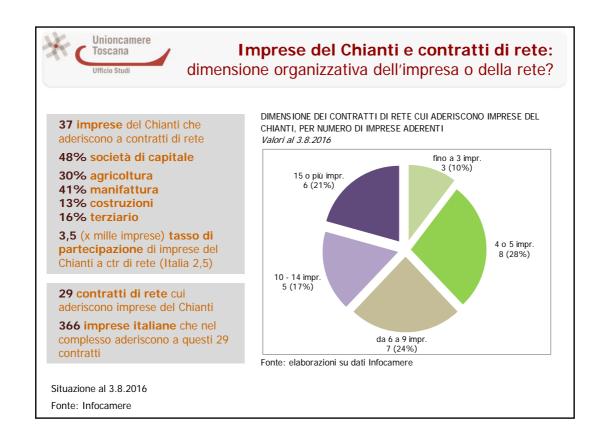


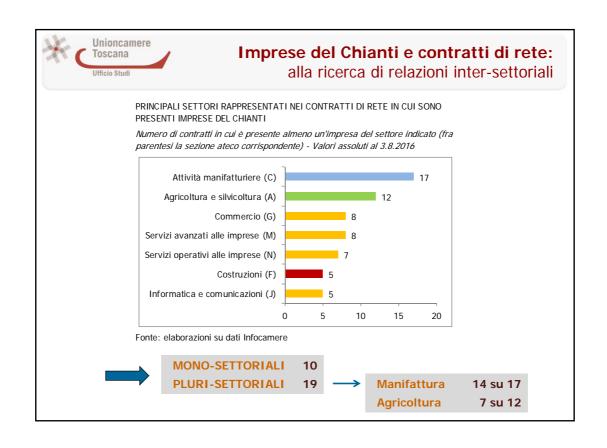


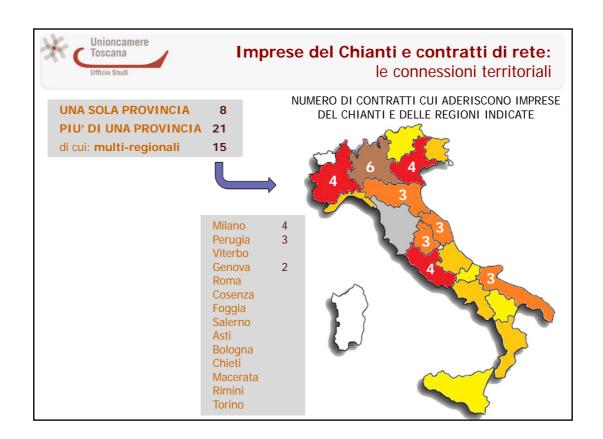
Trasformazione dello scenario competitivo e **riorganizzazione** del sistema produttivo

- ✓ Scenario competitivo in profonda trasformazione: innovazione e internazionalizzazione i principali driver di sviluppo
- ✓ Micro e piccole imprese sempre più in difficoltà: necessario un up-grading qualitativo, a livello sia strategico che organizzativo
- ✓ Negli ultimi anni, forte selezione imprenditoriale e processo di riorganizzazione del tessuto produttivo
 - ⇒ Graduale innalzamento della scala dimensionale ottimale
 - ⇒ Crescente importanza e diffusione delle **reti d'impresa**











Considerazioni conclusive

- ✓ **Demografia imprenditoriale** in leggera ma prolungata flessione
- ✓ Processo di selezione (e trasformazione) in corso: crescono le società di capitali, regrediscono imprese individuali e società di persone
- ✓ Ricorso ai contratti di rete più accentuato nel Chianti rispetto al resto del territorio nazionale
- ✓ I contratti di rete fin qui stipulati dalle imprese del Chianti definiscono un sistema di relazioni che non si chiude in un ambito strettamente locale
- ✓ Riconfigurazione dei sistemi imprenditoriali: minor «ancoraggio» al territorio, maglie territoriali maggiormente «porose» ed «elastiche»
 - ⇒ Ripensare confini
 - ✓ organizzativi
 - √ settoriali
 - √ territoriali



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

riccardo.perugi@tos.camcom.it

www.tos.camcom.it www.starnet.unioncamere.it (area territoriale Toscana)

Torna all'indice



CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI

Toscana

REPORT CON DATI CONGIUNTURALI

2° TRIMESTRE 2016

TAVOLE CONGIUNTURALI

Elaborazioni a: Giugno 2016

Indice delle tavole

Dati congiunturali a periodicità		0. Indicatori congiunturali e variazioni percentuali
trimestrale		 Analisi della nati/mortalità delle imprese per forma giuridica, sia nel valor assoluto che nelle variazioni temporali
		 Iscrizioni per settore economico, sia nel valore assoluto che nelle variazio temporali
		 Cessazioni non d'ufficio per settore economico, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
		 Analisi delle imprese per forma giuridica, in termini di tipologia imprenditore, in valore assoluto, percentuale e nelle variazioni temporali
		 Analisi delle imprese femminili per settore economico, in valore assoluto percentuale e nelle variazioni temporali
		4b. Analisi delle imprese giovanili per settore economico , in valore assoluto percentuale e nelle variazioni temporali
	Dinamismo tessuto imprenditoriale	4c. Analisi delle imprese straniere per settore economico , in valore assoluto percentuale e nelle variazioni temporali
	imprenditoriale	 Apertura procedure concorsuali per forma giuridica, in valore assoluto e s totale imprese
		 Apertura procedure concorsuali per settore economico, in valore assoluto e si totale imprese
		 Apertura scioglimenti e liquidazioni per forma giuridica, in valore assoluto e s totale imprese
		8. Apertura scioglimenti e liquidazioni per settore economico , in valore assoluto sul totale imprese
		9. Aperture e chiusure di unità locali sul territorio per ubicazione della sede
		10. Aperture e chiusure di unità locali di imprese con sede sul territorio
		11. Variazioni percentuale negli addetti delle imprese compresenti raggruppat per settore
		 Variazioni percentuale negli addetti delle imprese compresenti raggruppat per classe dimensionale

Tavola 0 - Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

Regione **Toscana**

Indicatori congiunturali - 2º Trimestre 2016 e variazioni percentuali

	Regi	ione	Italia		
	Valori assoluti	2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Valori assoluti	2° trim 2016 sul 2° trim 2015	
Iscrizioni Imprese	6.474	-2,5	98.494	0,7	
Aperture Unità Locali	2.723	1,9	35.709	6,5	
Cancellazioni Imprese	4.489	5,0	67.839	3,4	
Entrate in scioglim. e liquidazione	1.119	15,0	16.710	5,5	
Chiusure Unità Locali	1.837	-1,2	25.190	8,2	
Fallimenti e altre proc Concorsuali	290	-17,1	3.756	-7,7	
Addetti Totali delle imprese del Territorio *	1.023.814	1,5	15.984.518	2,2	

^{*} Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**



Tavola 1 - Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

Regione **Toscana**

Iscrizioni e cessazioni per forma giuridica - 2º Trimestre 2016 e variazioni percentuali

		Valori assoluti	Variazioni percentuali			Variazioni percentuali	
			2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Italia 2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Valori assoluti cumulati da inizio anno	Primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015	Italia primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015
Iscrizioni	Società di capitali	1.546	-0,8	6,6	3.391	0,5	5,4
	Società di persone	513	-0,4	-4,4	1.298	3,3	-8,1
	Imprese individuali	4.289	-3,0	-0,6	9.997	-1,5	0,1
	Altre forme	126	-13,1	-10,2	251	-15,8	-13,9
	Totale imprese	6.474	-2,5	0,7	14.937	-1,0	0,4
Cessazioni non d'ufficio	Società di capitali	488	17,0	7,7	1.615	2,3	-0,7
	Società di persone	461	16,4	1,9	1.504	-0,5	-5,4
	Imprese individuali	3.226	6,3	-0,3	10.043	0,4	-2,6
	Altre forme	62	-8,8	6,2	222	-11,2	-4,9
	Totale imprese	4.237	8,2	1,0	13.384	0,3	-2,7
Cessazioni	Società di capitali	578	14,9	23,1	1.867	3,0	3,2
	Società di persone	575	15,2	2,4	1.816	-2,0	-12,0
	Imprese individuali	3.269	2,2	0,2	10.219	-1,1	-3,3
	Altre forme	67	-8,2	6,2	321	18,5	0,2
	Totale imprese	4.489	5,0	3,4	14.223	-0,3	-3,5

Tavola 2a - Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

Regione **Toscana**

Iscrizioni per settore economico 2º Trimestre 2016 e variazioni percentuali

			Variazioni percentuali			Variazioni percentuali	
		Valori assoluti	2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Italia 2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Valori assoluti cumulati da inizio anno	Primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015	Italia primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015
Iscrizioni	Agricoltura e attività connesse	420	5,5	27,6	1.059	35,4	28,1
	Attività manifat., energia, minerarie	709	-9,0	-12,2	1.788	-4,4	-9,2
	Costruzioni	738	-13,4	-9,4	1.756	-9,2	-6,9
	Commercio	1.521	-8,3	-11,3	3.490	-8,2	-7,9
	Turismo	570	-9,8	-6,9	1.326	-11,0	-6,9
	Trasporti e Spedizioni	91	0,0	-5,4	195	-11,4	-9,1
	Assicurazioni e Credito	128	-9,2	11,9	300	-3,5	14,2
	Servizi alle imprese	757	-7,1	-4,5	1.811	-3,7	-5,6
	Altri settori	396	-12,6	-5,0	918	-11,0	-4,2
	Totale Imprese Classificate	5.330	-8,4	-4,6	12.643	-5,1	-3,4
	Totale Imprese Registrate	6.474	-2,5	0,7	14.937	-1,0	0,4

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA



Tavola 2b - Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

Regione **Toscana**

Cessazioni non d'ufficio per settore economico 2º Trimestre 2016 e variazioni percentuali

			Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
		Valori assoluti	2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Italia 2° trim 2016 sul 2° trim 2015		Primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015	Italia primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015
Cessazioni non d'ufficio	Agricoltura e attività connesse	322	22,0	23,4	1.151	17,7	1,7
	Attività manifat., energia, minerarie	601	0,2	-2,6	1.771	-6,6	-3,5
	Costruzioni	634	-4,8	-8,9	2.215	-3,9	-7,9
	Commercio	1.239	13,7	-0,2	3.735	2,6	-2,3
	Turismo	377	31,4	2,4	1.037	8,4	-1,2
	Trasporti e Spedizioni	110	25,0	-5,7	279	7,3	-3,2
	Assicurazioni e Credito	98	60,7	15,5	290	-0,3	3,0
	Servizi alle imprese	437	-2,0	2,4	1.529	-6,0	-0,7
	Altri settori	221	-3,1	-0,8	745	-4,9	-4,9
	Totale Imprese Classificate	4.039	8,3	0,8	12.752	0,1	-2,7
	Totale Imprese Registrate	4.237	8,2	1,0	13.384	0,3	-2,7

Tavola 3 - Dati Congiunturali: Dinamismo tessuto imprenditoriale

Regione **Toscana**

Iscrizioni delle imprese per forma giuridica e tipologia 2º Trimestre 2016 e variazioni percentuali

	2 1111116561	C 2010 C	V G1.1G2.01	n percent	.aan		
			Variazioni	percentuali		Variazioni	percentuali
		Valori assoluti	2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Italia 2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Valori assoluti cumulati da inizio anno	Primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015	Italia primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015
Società di capitali	femminile	336	-6,1	0,3	708	-5,0	3,2
	giovanile	249	-7,8	-0,8	571	-4,5	-0,6
	straniera	169	5,0	7,1	358	2,0	9,7
Società di persone	femminile	101	3,1	-5,2	239	5,3	-10,6
	giovanile	105	4,0	-6,4	228	5,6	-16,9
	straniera	62	31,9	-12,6	130	19,3	-7,7
Imprese individuali	femminile	1.562	2,4	3,8	3.460	-2,3	2,4
	giovanile	1.435	-8,6	-1,1	3.284	-5,4	-1,3
	straniera	1.381	-7,6	-12,7	2.946	-8,7	-9,5
Altre forme	femminile	28	-24,3	-6,8	48	-26,2	-14,4
	giovanile	18	-21,7	-16,2	30	-26,8	-19,1
	straniera	11	0,0	-18,0	19	5,6	-10,9
Totale imprese	femminile	2.027	0,4	2,4	4.455	-2,7	1,5
	giovanile	1.807	-8,0	-1,5	4.113	-4,9	-2,3
	straniera	1.623	-5,3	-10,7	3.453	-6,8	-7,4

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.



Tavola 4a - Dati Congiunturali: Dinamismo tessuto imprenditoriale

Regione **Toscana**

Iscrizioni delle **imprese femminili** per settore economico. 2º Trimestre 2016 e variazioni percentuali

		Variazioni	percentuali		Variazioni percentuali	
	Valori assoluti	2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Italia 2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Valori assoluti cumulati da inizio anno	Primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015	Italia primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015
Agricoltura e attività connesse	140	-7,9	16,0	348	32,8	19,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	268	-2,5	-9,9	620	-5,8	-8,8
Costruzioni	63	-12,5	-11,7	126	-18,2	-9,9
Commercio	511	-2,3	-7,1	1.155	-6,3	-6,1
Turismo	217	-11,8	-5,8	499	-15,9	-5,4
Trasporti e Spedizioni	14	-6,7	-20,8	31	-11,4	-15,6
Assicurazioni e Credito	60	17,6	17,3	119	16,7	23,7
Servizi alle imprese	234	9,3	1,3	487	-5,3	-3,2
Altri settori	200	-11,9	-1,6	444	-14,3	-2,0
Totale Imprese Classificate	1.707	-3,8	-2,0	3.829	-5,9	-1,9

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 4b - Dati Congiunturali: Dinamismo tessuto imprenditoriale

Regione **Toscana**

Iscrizioni delle **imprese giovanili** per settore economico. 2º Trimestre 2016 e variazioni percentuali

		Variazioni	percentuali		Variazioni percentuali	
	Valori assoluti	2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Italia 2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Valori assoluti cumulati da inizio anno	Primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015	Italia primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015
Agricoltura e attività connesse	123	48,2	81,2	345	141,3	75,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	146	-19,8	-14,3	393	-9,2	-10,2
Costruzioni	210	-23,9	-14,2	481	-21,5	-13,2
Commercio	492	-13,2	-13,6	1.074	-14,8	-10,6
Turismo	177	-19,9	-7,9	406	-15,1	-8,7
Trasporti e Spedizioni	22	29,4	-17,8	40	-2,4	-17,0
Assicurazioni e Credito	52	-14,8	14,4	120	-3,2	14,0
Servizi alle imprese	176	-13,7	-8,6	442	-9,2	-10,9
Altri settori	148	-8,1	-0,5	312	-9,6	-3,4
Totale Imprese Classificate	1.546	-12,8	-4,2	3.613	-7,9	-4,4

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.



Tavola 4c - Dati Congiunturali: Dinamismo tessuto imprenditoriale

Regione **Toscana**

Iscrizioni delle **imprese straniere** per settore economico. 2º Trimestre 2016 e variazioni percentuali

		Variazioni	percentuali		Variazioni percentuali	
	Valori assoluti	2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Italia 2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Valori assoluti cumulati da inizio anno	Primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015	Italia primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015
Agricoltura e attività connesse	57	-13,6	21,7	138	12,2	24,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	386	1,6	-9,9	908	1,3	-4,6
Costruzioni	254	-21,1	-11,6	555	-18,3	-7,9
Commercio	473	-11,6	-18,9	914	-16,1	-15,5
Turismo	100	-2,0	-7,4	199	-14,2	-6,7
Trasporti e Spedizioni	14	16,7	-16,3	32	10,3	-12,2
Assicurazioni e Credito	2	-66,7	1,3	5	-61,5	-2,6
Servizi alle imprese	112	3,7	-15,1	250	-3,8	-11,7
Altri settori	65	3,2	-5,3	149	0,7	-0,7
Totale Imprese Classificate	1.463	-8,2	-13,4	3.150	-9,2	-9,9

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 5 - Dati Congiunturali: Procedure concorsuali

Apertura procedure concorsuali per forma giuridica 2º Trimestre 2016 ed incidenza sul totale imprese

					•		
			Variazioni percentuali			Variazioni	percentuali
		Valori assoluti	2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Italia 2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Valori assoluti cumulati da inizio anno	Primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015	Italia primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015
Fallimenti	SOCIETA' DI CAPITALE	182	-18,8	-6,5	415	3,2	-6,4
	SOCIETA' DI PERSONE	35	0,0	-1,0	66	-2,9	0,4
	IMPRESE INDIVIDUALI	31	19,2	16,3	48	17,1	3,1
	ALTRE FORME	17	70,0	23,1	35	45,8	12,7
	TOTALE	265	-10,2	-3,2	564	5,4	-4,3
Concordati e Accordi R.D	SOCIETA' DI CAPITALE	19	-57,8	-50,0	58	-26,6	-39,3
	SOCIETA' DI PERSONE	3	-62,5	-41,1	6	-57,1	-32,7
	IMPRESE INDIVIDUALI	1		25,0	3	50,0	-9,4
	ALTRE FORME	2	0,0	-62,5	4	33,3	-26,1
	TOTALE	25	-54,5	-47,1	71	-27,6	-36,9

Tavola 6 - Dati Congiunturali: Procedure concorsuali

Apertura procedure concorsuali per settore economico 2º Trimestre 2016 ed incidenza sul totale imprese

	2 11111165616 20	ar cocare	mprese				
			Variazioni	percentuali		Variazioni	percentuali
		Valori assoluti	2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Italia 2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Valori assoluti cumulati da inizio anno	Primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015	Italia primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015
Fallimenti	Agricoltura e attività connesse	2	100,0	-4,2	3	0,0	7,3
	Attività manifat., energia, minerarie	68	-4,2	-2,9	130	-0,8	-2,6
	Costruzioni	52	-10,3	6,4	105	11,7	-3,1
	Commercio	37	-32,7	-8,2	97	-6,7	-7,9
	Turismo	29	-6,5	5,8	60	-1,6	5,3
	Trasporti e Spedizioni	19	11,8	-12,2	38	8,6	-10,1
	Assicurazioni e Credito	0	-100,0	4,8	1	-66,7	-13,0
	Servizi alle imprese	32	-11,1	-11,8	79	25,4	-10,0
	Altri settori	12	20,0	16,1	20	11,1	32,8
	Totale Imprese Classificate	251	-10,4	-3,1	533	4,1	-4,2
Concordati e Accordi R.D	Agricoltura e attività connesse	0	-100,0	-33,3	1	-50,0	0,0
	Attività manifat., energia, minerarie	12	-20,0	-45,2	25	-7,4	-37,0
	Costruzioni	3	-57,1	-59,8	14	7,7	-47,7
	Commercio	3	-81,3	-27,6	10	-66,7	-28,9
	Turismo	0		-90,9	1	0,0	-60,0
	Trasporti e Spedizioni	0	-100,0	-62,5	2	100,0	-21,4
	Assicurazioni e Credito	0	-100,0	-50,0	0	-100,0	-50,0
	Servizi alle imprese	5	-44,4	-48,3	15	-11,8	-27,3
	Altri settori	0	-100,0	-80,0	1	-75,0	-68,0
	Totale Imprese Classificate	23	-56,6	-47,5	69	-28,1	-37,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica



Tavola 7 - Dati Congiunturali: Scioglimenti e Liquidazioni

Regione **Toscana**

Apertura Scioglimenti e Liquidazioni per forma giuridica 2º Trimestre 2016 ed incidenza sul totale imprese

			Variazioni	percentuali		Variazioni	percentuali
		Valori assoluti	2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Italia 2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Valori assoluti cumulati da inizio anno	Primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015	Italia primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015
Scioglimenti e Liquidazioni Volontarie	SOCIETA' DI CAPITALE	580	27,8	10,3	1.316	4,8	1,1
	SOCIETA' DI PERSONE	470	14,4	4,9	1.427	2,6	-4,0
	IMPRESE INDIVIDUALI	0			0		
	ALTRE FORME	65	20,4	11,2	151	-15,2	-1,3
	TOTALE	1.115	21,3	8,4	2.894	2,4	-1,3
Altre Tipologie	SOCIETA' DI CAPITALE	1	-50,0	31,8	4	33,3	0,0
	SOCIETA' DI PERSONE	3	200,0	25,0	4	100,0	18,8
	IMPRESE INDIVIDUALI	0			0		
	ALTRE FORME	0	-100,0	-81,9	6	-88,5	-84,7
	TOTALE	4	-92,6	-73,5	14	-75,4	-78,8

Tavola 8 - Dati Congiunturali: Scioglimenti e Liquidazioni

Apertura Scioglimenti e Liquidazioni per settore economico 2º Trimestre 2016 ed incidenza sul totale imprese

			<u> </u>				
			Variazioni	percentuali		Variazioni	percentuali
		Valori assoluti	2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Italia 2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Valori assoluti cumulati da inizio anno	Primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015	Italia primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015
Scioglimenti e Liquidazioni Volontarie	Agricoltura e attività connesse	22	4,8	28,8	68	17,2	-0,3
	Attività manifat., energia, minerarie	161	38,8	2,4	387	2,1	-6,2
	Costruzioni	143	31,2	3,4	339	10,1	-4,8
	Commercio	256	41,4	7,3	675	9,0	-0,2
	Turismo	131	29,7	4,0	353	5,7	-0,1
	Trasporti e Spedizioni	27	28,6	15,9	69	6,2	0,2
	Assicurazioni e Credito	11	22,2	34,5	27	-32,5	14,5
	Servizi alle imprese	214	5,4	13,3	547	-7,8	2,3
	Altri settori	49	-22,2	2,5	169	-10,1	-6,5
	Totale Imprese Classificate	1.014	23,1	7,9	2.634	1,9	-1,2
Altre Tipologie	Agricoltura e attività connesse	0	-100,0	-91,4	2	100,0	-86,2
	Attività manifat., energia, minerarie	0	-100,0	-84,6	0	-100,0	-76,7
	Costruzioni	0	-100,0	-79,2	0	-100,0	-84,7
	Commercio	0	-100,0	-22,7	0	-100,0	-56,3
	Turismo	2		-20,0	3		-35,3
	Trasporti e Spedizioni	0	-100,0	-74,5	0	-100,0	-84,0
	Assicurazioni e Credito	0	-100,0	-60,0	0	-100,0	-80,0
	Servizi alle imprese	2	-75,0	-68,8	5	-44,4	-77,8
	Altri settori	0	-100,0	-73,3	1	-75,0	-77,2
	Totale Imprese Classificate	4	-89,5	-71,8	11	-73,2	-78,3

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica



Tavola 9 - Dati Congiunturali: Aperture e chiusure di unità locali

Aperture e chiusure di unità locali in regione per ubicazione della sede 2º trimestre 2016

		Regione		Italia			
	Aperture	Chiusure	Unità locali	Aperture	Chiusure	Unità locali	
Nella stessa Provincia	1.661	1.205	59.717	23.039	16.738	802.829	
In Regione	499	303	15.158	5.049	3.132	153.009	
Nell'Area	145	77	6.090	2.085	1.466	67.735	
Altro in Italia	398	245	12.513	5.262	3.703	174.584	
All'Estero	20	7	682	274	151	10.041	
Totale Unità locali	2.723	1.837	94.160	35.709	25.190	1.208.198	

Tavola 10 - Dati Congiunturali: Aperture e chiusure di unità locali

Regione **Toscana**

Aperture e chiusure di unità locali di imprese con sede in regione 2º trimestre 2016

		Regione		Italia			
	Aperture	Chiusure	Unità locali	Aperture	Chiusure	Unità locali	
Nella stessa Provincia	1.661	1.205	59.717	23.039	16.738	802.829	
In Regione	499	303	15.158	5.049	3.132	153.009	
Nell'Area	117	99	2.630	2.085	1.466	67.735	
Altro in Italia	250	193	9.166	5.262	3.703	174.584	
All'Estero	4	2	198	44	77	3.130	
Totale Unità locali	2.531	1.802	86.869	35.479	25.116	1.201.287	

Tavola 11 - Dati Congiunturali: Variazioni negli addetti delle imprese compresenti

Variazioni % negli addetti delle imprese compresenti per settore Dati al 1º trim. confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente

	Regi	one	Italia		
	N° imprese considerate	1° trim 2016 sul 1° trim 2015	N° imprese considerate	1° trim 2016 sul 1° trim 2015	
Agricoltura e attività connesse	19.254	0,1	303.440	2,5	
Attività manifatturiere, energia, minerarie	36.610	1,6	389.367	1,3	
Costruzioni	40.822	0,2	511.668	1,0	
Commercio	72.847	1,4	1.084.640	2,5	
Turismo	21.219	2,7	287.820	1,9	
Trasporti e Spedizioni	7.054	4,0	113.799	2,3	
Assicurazioni e Credito	6.066	-0,2	83.659	-1,2	
Servizi alle imprese	24.331	2,8	330.439	3,9	
Altri settori	17.158	3,4	253.184	4,1	
Totale Imprese Classificate	245.361	1,7	3.358.016	2,2	

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO" compresenti. Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

Tavola 12 - Dati Congiunturali: Variazioni negli addetti delle imprese compresenti

Regione **Toscana**

Variazioni percentuali negli addetti delle imprese compresenti per classe dimensionale

	Regi	one	Italia		
	N° imprese considerate	1° trim 2016 sul 1° trim 2015	N° imprese considerate	1° trim 2016 sul 1° trim 2015	
MICRO = < 9	231.506	-0,7	3.182.002	-1,1	
PICCOLE 10-49	13.235	6,8	170.358	6,4	
MEDIE 50-249	1.233	5,0	22.119	4,6	
GRANDI >= 250	180	-0,5	3.872	3,2	
TOTALI	246.154	1,7	3.378.351	2,2	

Imprese catalogate per dimensione nel trimestre piu' recente considerato

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**



Note per la "lettura" dei report

Report congiunturali

0. Indicatori congiunturali e variazioni percentuali

Presenta i principali indicatori relativi all'andamento congiunturale delle imprese del territorio.

1. Iscrizioni e cessazioni per forma giuridica – Analisi trimestrale e variazioni percentuali

Fornisce il dato congiunturale sulla natalità e mortalità delle imprese nella provincia, distinte nelle principali forme giuridiche, in un determinato trimestre. Permette il confronto temporale con l'andamento del fenomeno osservato nello stesso trimestre dell'anno precedente e nel trimestre precedente a quello della rilevazione attuale.

2. ISCRIZIONI E CESSAZIONI NON D'UFFICIO PER SETTORE ECONOMICO – ANALISI TRIMESTRALE E VARIAZIONI PERCENTUALI

Fornisce il dato congiunturale sulla natalità delle imprese (tavola 2a) e sulla loro mortalità delle imprese (tavola 2b), distinto per settori di attività economica, in un determinato trimestre. La mortalità viene registrata attraverso le cessazioni "non d'ufficio"; considera quindi, le cessazioni legate alle vicende attuali o recenti dell'attività economica dell'impresa, e non quelle determinate da attività interna del Registro Imprese. Permette il confronto temporale con l'andamento del fenomeno osservato nello stesso trimestre dell'anno precedente e nel trimestre precedente a quello della rilevazione attuale.

3. Incidenza percentuale delle imprese per forma giuridica e tipologia – Analisi trimestrale e variazioni percentuali

Fornisce il peso dell'imprenditoria "femminile", "giovanile" e "straniera" sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone la rilevanza nelle principali forme societarie (società di capitali, di persone e ditte individuali) oltre che sul totale. Permette il confronto temporale con l'andamento del fenomeno osservato nello stesso trimestre dell'anno precedente.

4. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE PER SETTORE ECONOMICO E TIPOLOGIA – ANALISI TRIMESTRALE E VARIAZIONI PERCENTUALI

Fornisce il peso dell'imprenditoria "femminile" (tavola 4a), "giovanile" (tavola 4b) e "straniera" (tavola 4c) sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone la rilevanza nei vari macrosettori di attività economica oltre che sul totale. Permette il confronto temporale con l'andamento del fenomeno osservato nello stesso trimestre dell'anno precedente.

5. APERTURE PROCEDURE CONCORSUALI PER FORMA GIURIDICA – ANALISI TRIMESTRALE ED INCIDENZA SUL TOTALE IMPRESE

Presenta il dato congiunturale sulle procedure concorsuali aperte in imprese registrate (non cessate) nel periodo considerato, indipendentemente dallo finale della procedura e dallo stato dell'impresa, suddivise per forma giuridica. Per quanto riguarda il tipo di procedura la tavola contiene l'informazione

fallimenti e per concordati preventivi, accordi di ristrutturazione del debito e altre. E' possibile confrontare il valore assunto dal fenomeno osservato sia in valore assoluto che come percentuale sul totale delle imprese.

6. APERTURE PROCEDURE CONCORSUALI PER SETTORE ECONOMICO – ANALISI TRIMESTRALE ED INCIDENZA SUL TOTALE IMPRESE

Presenta il dato congiunturale sulle procedure concorsuali aperte in imprese registrate (non cessate) nel periodo considerato, indipendentemente dallo stato finale della procedura e dallo stato dell'impresa, suddivise per settore economico. Per quanto riguarda il tipo di procedura la tavola contiene l'informazione distinta per fallimenti e per concordati preventivi, accordi di ristrutturazione del debito e altre. E' possibile confrontare il valore assunto dal fenomeno osservato sia in valore assoluto che come percentuale sul totale delle imprese.

7. APERTURE SCIOGLIMENTI E LIQUIDAZIONI PER FORMA GIURIDICA – ANALISI TRIMESTRALE ED INCIDENZA SUL TOTALE IMPRESE

Presenta il dato congiunturale degli eventi di scioglimento e liquidazione aperti in imprese registrate (non cessate)nel periodo considerato, indipendentemente dallo stato finale della procedura e dallo stato dell'impresa, suddivise per forma giuridica. Per quanto riguarda il tipo di evento la tavola contiene l'informazione distinta tra quelli aperti per indicazione giudiziaria e gli altri. E' possibile confrontare il valore assunto dal fenomeno osservato sia in valore assoluto che come percentuale sul totale delle imprese.

8. APERTURE SCIOGLIMENTI E LIQUIDAZIONI PER SETTORE ECONOMICO – ANALISI TRIMESTRALE ED INCIDENZA SUL TOTALE IMPRESE

Presenta il dato congiunturale degli eventi di scioglimento e liquidazione aperti in imprese registrate (non cessate) nel periodo considerato, indipendentemente dallo stato finale della procedura e dallo stato dell'impresa, suddivise per settore economico. Per quanto riguarda il tipo di evento la tavola contiene l'informazione distinta tra quelli aperti per indicazione giudiziaria e gli altri. E' possibile confrontare il valore assunto dal fenomeno osservato sia in valore assoluto che come percentuale sul totale delle imprese.

9. Aperture e chiusure di unità locali sul territorio per ubicazione della sede

Presenta il dato congiunturale degli eventi di apertura e chiusura delle imprese con unità locali nel territorio, raggruppate secondo la posizione della sede.

10. Aperture e chiusure di unità locali di imprese con sede sul territorio

Presenta il dato congiunturale degli eventi di apertura e chiusura delle imprese con sede nel territorio, raggruppate secondo la posizione delle loro unità locali.

11. VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI ADDETTI DELLE IMPRESE COMPRESENTI PER SETTORE

Presenta il dato congiunturale della variazione del numero degli addetti delle aziende compresenti nei due anni analizzati, raggruppate settore economico.

12. VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI ADDETTI DELLE IMPRESE COMPRESENTI PER CLASSE DIMENSIONALE

Presenta il dato congiunturale della variazione del numero degli addetti delle aziende compresenti nei due anni analizzati, raggruppate per classe dimensionale.

Glossario

Imprese classificate

Attività economica (classificazione della) (Ateco 2007)

L'insieme delle imprese registrate con un codice di attività economica associato.

ATECO 2007 è la nuova classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle 105 Camere di Commercio italiane. Tale classificazione ha sostituito, a partire da gennaio 2009, la precedente codifica AtecoRI 2002.

Grazie alla stretta collaborazione di numerose figure istituzionali, **per la prima volta** il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La struttura di **classificazione è ad "albero"** e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio comprendente 1.226 sotto categorie. La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Tutte le tavole presentate adottano la classificazione ATECO 2007 e il seguente criterio di raggruppamento:

Settore	Sezioni di attività economica comprese		
Agricoltura	'A' Agricoltura, silvicoltura e pesca		
	'B' Estrazione di minerali da cave e miniere		
Attività manifatturiere	'C' Attività manifatturiere		
	'D' Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		
	'E' Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei		
Costruzioni	'F' Costruzioni		
Commercio	'G' Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di		
autoveicoli e			
Turismo	'I' Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		
Trasporti	'H' Trasporto e magazzinaggio		
	'J' Servizi di informazione e comunicazione		
Servizi alle imprese	'L' Attività immobiliari		
	'M' Attività professionali, scientifiche e tecniche		
	'N' Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		
Altri settori	'O' Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria		
	'P' Istruzione		
	'Q' Sanità e assistenza sociale' 'R' Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		

	'S' Altre attività di servizi		
	'T' Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per		
	personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze 'U' Organizzazioni ed organismi extraterritoriali		

Imprese femminili mediando le L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50%

Imprese giovanili

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 509 mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Iscrizioni

Numero di tutte le operazioni d'iscrizione effettuate nel periodo considerato.

Cessazioni

Numero di tutte le operazioni di cessazione di impresa avvenute nel periodo considerato.

Addetti

Sono considerati tutti i soggetti previdenziali appartenenti ad una delle seguenti tipologie: dipendenti e indipendenti agricoli e coltivatori diretti, artigiani, commercianti. Il dato fa riferimento alle informazioni ricevute direttamente dall'INPS.

Classe dimensionale

Classe dell'impresa	Addetti
Micro	1-9
Piccola	10-49
Media	50-249
Grande	>=250

Procedure concorsuali

Si considerano procedure concorsuali i seguenti procedimenti sulle imprese:

- a) fallimento
- b) liquidazione coatta amministrativa

- c) amministrazione giudiziaria, amministrazione controllata e amministrazione straordinaria
- d) concordato preventivo e concordato fallimentare
- e) bancarotta semplice e bancarotta fraudolenta
- f) stato di insolvenza
- g) accordi di ristrutturazione dei debiti

Scioglimenti, Liquidazioni

Si considerano i seguenti eventi aperti sulle imprese:

- a) liquidazione
- b) liquidazione

volontaria

c)

liquidazione giudiziaria d)

scioglimento

- e) scioglimento senza messa in liquidazione
- f) scioglimento e liquidazione
- g) scioglimento per atto dell'Autorità

Torna all'indice